



## CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 FEBBRAIO 2025

### N. 1 Registro Verbali

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno 25 febbraio 2025 alle ore 18:30; la seduta, di 1^ convocazione.

Il Presidente Patrick Lardo controlla la presenza dei Consiglieri:

Sono presenti:

|            |                |             |
|------------|----------------|-------------|
| BRAMANI    | FRANCESCO      | Sindaco     |
| LARDO      | PATRICK        | Presidente  |
| RICCHIUTI  | ELISABETTA     | Consigliere |
| ROSSI      | MIRCO SANTO    | Consigliere |
| MAFFEIS    | DEBORAH        | Consigliere |
| CARNEVALI  | DARIO          | Consigliere |
| COLLEONI   | ROBERTO        | Consigliere |
| ACCARDI    | ALESSANDRO     | Consigliere |
| MANZONI    | MARZIA         | Consigliere |
| CIVIDINI   | MARCO          | Consigliere |
| MORA       | RENATO GAETANO | Consigliere |
| RODESCHINI | MARTA          | Consigliere |
| CALDARONE  | FRANCESCO      | Consigliere |
| CARBONI    | NICOLO'        | Consigliere |
| BENEDETTI  | DAVIDE         | Consigliere |

Sono assenti:

|          |          |             |
|----------|----------|-------------|
| IODICE   | GIANLUCA | Consigliere |
| DE AMICI | ANNA     | Consigliere |

Partecipano al Consiglio gli Assessori:

|            |                  |              |
|------------|------------------|--------------|
| SIMONCELLI | SARA             | Vice Sindaco |
| TERZI      | CINZIA           | Assessore    |
| SAMELE     | FRANCESCA        | Assessore    |
| SORTI      | MICHELE MARCELLO | Assessore    |
| PERANI     | TOMMASO          | Assessore    |

Inizio seduta alle ore 18:30. Termine seduta alle ore 20:15.

## **COMUNE DI DALMINE**

### **PRESIDENTE**

Buonasera a tutti e benvenuti a questo Consiglio Comunale. Scusate il ritardo, ma il Consigliere Mora con il gruppo PD e Nostra Dalmine volevano presentare una mozione che, di comune accordo, abbiamo deciso che resta presentata e che verrà rimandata al prossimo Consiglio Comunale.

Due comunicazioni. La prima è quella che, mi raccomandano gli uffici, di inserire bene le tessere perché, ai fini della registrazione dei verbali, a volte si creano dei problemi e quindi guardiamo un attimino bene.

Il punto n. 12, essendo un'interrogazione, viene spostato nella parte delle verifiche ispettive. Quindi prenderà il n. 6 e a scalare, quindi il punto n. 6 diventa n. 7, il n. 7 diventa il n. 8 e via dicendo, fino al n. 12. Quindi faremo le tre mozioni previste e l'interrogazione n. 12 diventa n. 6.

Detto ciò, ai fini del verbale rileviamo l'assenza del Consigliere Iodice e del Consigliere De Amici, che forse arriverà. Nicolò Carboni mi ha già avvisato che dovrà uscire anzitempo. Grazie.

Ringrazio ovviamente tutto il personale comunale e gli Assessori presenti.

**COMUNE DI DALMINE**  
**PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 FEBBRAIO 2025**

**APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2024.**

**PRESIDENTE**

Partiamo quindi con il punto n. 1 “Approvazione verbale della seduta del 18 dicembre 2024”.  
Ci sono richieste di interventi? Prego Consigliere Mora.

**CONSIGLIERE MORA**

A pagina 27, la parola “estensione” è “astensione”. Adesso vediamo se riesco a farvi vedere.  
“Annunciamo la nostra astensione” piuttosto che “estensione”.

A pagina 57 invece parlavo di lato est e non lato ovest. Adesso può essere che io mi sia confuso nel dirlo, però non è lato ovest ma lato est, pagina 57. Può darsi che abbia detto ovest, però voglio correggere, “rotatoria che troveremo sul lato est” quindi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Prego Consigliere Rodeschini.

**CONSIGLIERE RODESCHINI**

Grazie Presidente. Anch'io volevo segnalare a pagina 11, all'ultima riga del mio intervento, in cui dico “Chiedere ai nostri Parlamentari che in sede discussione premettere affinché vengano accolti”, togliere il “non vengano”. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ok. Mettiamo in votazione. Il punto viene approvato all'unanimità.

**COMUNE DI DALMINE**  
**PUNTO N. 2 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 FEBBRAIO 2025**

**MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "ISTITUZIONE E CONVOCAZIONE PERIODICA DELLA COMMISSIONE SCUOLA" PROT. N. 3724 DEL 27.01.2025 PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI NOSTRA DALMINE E PARTITO DEMOCRATICO.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto n. 2 "Mozione avente ad oggetto: "Istituzione e convocazione periodica della Commissione Scuola", protocollo 3724 del 27 gennaio 2025, presentata dai gruppi consiliari Nostra Dalmine e Partito Democratico". La espone il Consigliere Benedetti, prego.

**CONSIGLIERE BENEDETTI**

Grazie signor Presidente. Oggi presentiamo una mozione che riteniamo fondamentale per la nostra Comunità, ovvero l'istituzione e la convocazione periodica della commissione scuola, perché è essenziale, lo sappiamo tutti, perché la scuola non è solo un'istituzione, ma è il cuore pulsante della nostra società e della nostra comunità, ed è qui dove si formeranno i cittadini di un domani e le nuove generazioni, in modo che possano crescere non solo dal punto di vista educativo, ma anche dal punto di vista personale.

Il nostro compito infatti come Amministratori è garantire che questo percorso avvenga nel miglior modo possibile. Così, insieme al Partito Democratico, abbiamo voluto presentare questa mozione che nasce proprio da un'esigenza concreta, cioè riattivare un luogo di confronto stabile fra l'Amministrazione Comunale, le scuole, le famiglie, gli studenti e il personale scolastico.

La Commissione Scuola avrà il compito di fornire pareri, indicazioni sulle politiche scolastiche e sui servizi correlati, segnalare problematiche e proporre soluzioni per il miglioramento dell'offerta formativa e delle strutture, e monitorare questioni urgenti come la manutenzione degli edifici, il trasporto e l'inclusione scolastica.

Le richieste quindi concrete sono: l'istituzione nuovamente della Commissione Scuola nel Comune di Dalmine, definendone composizione, funzioni e modalità operative; garantire la convocazione della Commissione con cadenza specifica e in casi straordinari su richiesta dei membri della Commissione; promuovere all'interno della Commissione Scuola il coinvolgimento di rappresentanti dei diversi attori del sistema scolastico, tra cui l'Amministrazione Comunale, i Dirigenti scolastici, docenti, genitori, studenti e lavoratori scolastici; utilizzare i lavori della Commissione per elaborare proposte e iniziative concrete che possano essere discusse e approvate in Consiglio Comunale, con l'obiettivo di migliorare il sistema educativo e scolastico del Comune.

Concludo dicendo che questa mozione non è una richiesta politica, ma una necessità condivisa da tutti e da tutta la comunità scolastica, e riteniamo che anche la maggioranza possa riconoscere l'importanza di questo strumento, come è già successo in passato. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Ci sono degli interventi? Prego Assessore Samele.

**ASSESSORE SAMELE**

Buonasera a tutti. Il mio parere per questa mozione è sicuramente favorevole, nel senso per l'accoglimento in quanto, come è stato poco fa detto dal Consigliere, in riferimento esiste un Regolamento per il funzionamento della Commissione Istruzione e Educazione, non è stata

infatti percepita come una richiesta di carattere politico, ma più che altro tecnico, e ricordiamo anche che questa Commissione è stata già istituita anni addietro e pertanto a mio parere va sicuramente confermata.

Di fatto quello che ci tengo a dire è che questo Assessorato e questa Amministrazione tengono particolarmente in considerazione anche tutti i pareri che possono pervenire da docenti, piuttosto che Dirigenti scolastici, con i quali siamo in costante aggiornamento. Di conseguenza, ripeto, siamo favorevoli alla reistituzione di questa Commissione.

Rammento solamente che appunto c'è un Regolamento, e a quello ci atterremo; Regolamento che dal 2017 è stato poi rettificato nella scorsa Amministrazione Bramani nel 2021, per cui c'è questo Regolamento tuttora vigente, a quello ci atteniamo e auspichiamo soprattutto di riuscire a reperire anche i componenti di questa Commissione; cosa che sottolineo perché non è scontata. Per quello che ci risulta purtroppo oggi anche i Dirigenti scolastici ci hanno rappresentato questa cosa, ovvero sempre la maggiore difficoltà di coinvolgere anche le famiglie.

Quindi da parte mia assolutamente favorevole e auspichiamo anche che in questa Commissione, quando verrà riunita, si possano discutere concretamente anche delle proposte inerenti la scuola, ma anche le famiglie e gli studenti.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Prego Consigliere Caldarone.

#### **CONSIGLIERE CALDARONE**

Grazie Presidente. Sarò telegrafico. Avete sentito che come gruppo consiliare Partito Democratico abbiamo sottoscritto questo ordine del giorno, questa mozione. Mi fa piacere sentire le parole dell'Assessore Samele. Ricordo questo: noi siamo qui, quindi ci fa piacere prendere parte, essere parte attiva anche di certi processi, di certi meccanismi. Ad esempio la Commissione Scuola prevede, nel Regolamento che lei citava, un componente di minoranza, uno di maggioranza, e Sindaco o Assessore delegato e Presidente. Quindi diciamo che queste sono iniziative che danno sempre un ruolo particolare a tutto il discorso relativo alla coprogettazione, alla compartecipazione in questo caso delle famiglie e dei docenti, a quelli che sono i temi legati e le problematiche legate all'istruzione pubblica.

Quindi bene questa disponibilità. Lavoriamo insieme su questo. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Non ci sono più persone iscritte, quindi possiamo passare alla votazione della mozione al punto n. 2 avente oggetto "Istituzione convocazione periodica della Commissione Scuola del 27 gennaio 2025 presentata ai gruppi Nostra Dalmine e Partito Democratico". Il punto viene approvato all'unanimità con 15 voti favorevoli.

**COMUNE DI DALMINE**  
**PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 FEBBRAIO 2025**

**MOZIONE AVENTE AD OGGETTO “AGGIORNAMENTI AUTOSTRADA BERGAMO-TREVIGLIO” PROT. N. 6868 DEL 17.02.2025 PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PD E NOSTRA DALMINE.**

**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto n. 3 “Mozione avente ad oggetto “Aggiornamenti autostrada Bergamo-Treviglio” protocollo n. 6868 del 17 febbraio 2025, presentata dai gruppi consiliari PD e Nostra Dalmine”. Diamo la parola al Consigliere Rodeschini, prego.

**CONSIGLIERE RODESCHINI**

Grazie Presidente. La cosiddetta Bergamo-Treviglio è un'opera infrastrutturale che impatta e impatterà notevolmente sul nostro territorio e per questo abbiamo, con i Consiglieri di Nostra Dalmine, deciso di presentare questa mozione. Quindi con la premessa che l'autostrada regionale, interconnessione del sistema viabilistico pedemontano con il raccordo autostradale diretto Brescia-Milano, la cosiddetta autostrada Bergamo-Treviglio, è un progetto risalente al 2002 che è stato inquadrato quale intervento infrastrutturale di pubblico interesse.

Facendo un po' di storia, nel 2008 una delibera di Giunta Regionale è stata approvata per sottoscrivere una sottoscrizione tra Regione Lombardia e Infrastrutture Lombarde SpA per il conferimento della funzione di soggetto concedente dell'autostrada regionale.

Nel 2012 la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto preliminare.

Nel 2021 è stata approvata la risoluzione consensuale della convenzione tra Regione Lombardia e Infrastrutture Lombarde SpA del 2008, per il conferimento della funzione di soggetto concedente da autostrada Bergamo-Treviglio e contestualmente, nell'ambito del piano Lombardia, sono state conferite a Concessione Autostrade Lombarde SpA le funzioni di nuovo soggetto concedente per la strada in oggetto.

La DGR del 2022 ha incluso, tra gli interventi di potenziamento di infrastrutture per la mobilità, l'autostrada Bergamo-Treviglio, prevedendo un finanziamento del piano Lombardia al beneficiario CAL SpA di 146.400.000 euro.

Con DGR del 2022 sono state assunte da parte di Regione Lombardia le determinazioni della Conferenza di Servizi, e sono stati approvati con prescrizioni il progetto di fattibilità tecnico economica, il relativo piano economico finanziario, lo schema di convenzione e relativi allegati. CAL SpA ha proceduto a bandire la gara di concessione il 5 agosto 2022 e nel 2023 ha individuato il soggetto al quale aggiudicare la gara di concessione.

Con DGR 2023, Regione Lombardia ha espresso parere positivo sullo schema di convenzione di concessione predisposta da CAL SpA, demandando ad un successivo atto di Giunta il parere relativamente alla convenzione di concessioni e degli atti a questi collegati, ad esito dell'approvazione del progetto definitivo.

Dato atto che, in risposta all'interrogazione del Question Time del 2 maggio 2023, l'Assessore regionale alle infrastrutture e opere pubbliche ha dichiarato che “indipendentemente dal tracciato della tratta D lunga della Pedemontana, la funzionalità dell'autostrada regionale TB è assolutamente confermata e questo è il motivo per cui si è deciso di procedere con l'affidamento”.

Preso inoltre atto che recentemente l'Amministratore Delegato di CAL SpA ha dichiarato a mezzo stampa che l'iter sta proseguendo, che il progetto definitivo dell'autostrada è stato

depositato e che verrà ad affiancare Autostrade Bergamasche, vincitrice della concessione, per coprire 555 milioni dell'opera, di cui 146 resi disponibili da Regione Lombardia, non ci sarebbe solo il gruppo Macquarie più volte annunciato, ma anche un altro fondo.

Valutato che il progetto non è stato ampiamente condiviso, infatti i Comuni coinvolti sono stati consultati singolarmente o a piccoli gruppi, probabilmente per evitare la formazione di una posizione unitaria, ed è salito a 8 su 12 il numero dei Comuni che si è dichiarato contrario all'opera.

Valutato che la dichiarazione secondo cui la Conferenza dei Servizi seguirà la valutazione di impatto ambientale solleva forti perplessità. L'inversione della procedura infatti ribalterebbe la sequenza naturale e normativa che invece dovrebbe garantire un'analisi approfondita e un reale coinvolgimento delle parti interessate.

Valutato inoltre che il quadro economico finanziario dell'opera non è ancora stato presentato in modo chiaro e definitivo.

Chiediamo che il Consiglio Comunale inviti il Sindaco e la Giunta Comunale a chiedere formalmente a Regione Lombardia e a CAL alcune chiarificazioni: quindi le motivazioni dello stato dell'iter di progettazione e realizzazione dell'opera; le informazioni relative all'iter, ovvero se la procedura di VIA verrebbe svolta prima della Conferenza di Servizi e quindi in quale fase è previsto un coinvolgimento attivo e decisionale anche della città di Dalmine; le ricadute del traffico veicolare sulla città di Dalmine nella misura in cui non è prevista la realizzazione del tratto D della Pedemontana lombarda; i presupposti di affidamento della gara senza un nuovo passaggio in Conferenza dei Servizi a seguito della mutazione morfologica del progetto, che nasce infatti come interconnessione Pedemontana Brebemi, al venir meno di questo collegamento di previsione. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Rodeschini. Prego Consigliere Carnevali.

### **CONSIGLIERE CARNEVALI**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Leggendo questa mozione devo dire che appunto nella storia che la Consigliera Rodeschini ha un po' raccolto ed elencato, mancano dei passaggi, non so se volutamente, anche politici, che sono un po' la genesi di quest'opera e nella storia più recente, nel 2019, l'impulso poi definitivo che ha dato il via all'iter di quest'opera.

Penso, lo penso io perché, avendo letto altre mozioni in passato sulla Bergamo-Treviglio, ho visto che il tiro è cambiato, cioè siamo passati da una polemica politica a un rimescolamento delle carte pensando che ci fossero sul tavolo altre possibilità infrastrutturali, a mozioni invece dove andiamo più nel merito tecnico di un iter amministrativo, e stiamo discutendo delle sequenze, dei passaggi di un iter amministrativo.

E' in linea con l'ultima strategia dei Comuni e degli Enti, dei soggetti contrari, cioè io ricordo che nel 2023 il Comune di Osio Sotto e il Comune di Levate avevano affidato un incarico a un Avvocato, un legale, per verificare se la procedura e l'iter dell'opera fino a quel punto era un percorso netto oppure c'erano dei difetti tecnici nella procedura.

Mi risulterebbe che a settembre dell'anno scorso siamo arrivati alle conclusioni di questo studio, di questo approfondimento, e sembrerebbe che questo iter si è svolto negli anni e fino al momento senza nessun problema, senza nessuna rilevanza. E quindi, anche quando leggo poi l'ultimo punto del dispositivo, cioè quando si chiedono se esistono i presupposti dell'affidamento, direi che le stesse conclusioni con lo studio che sono successive al periodo del bando dicono che fino a quel momento l'iter è corretto e quindi il bando si è concluso ed è stato affidato in maniera regolare.

Per gli altri punti, si parla di uno stallo dell'iter, per quello che so dà notizia di giornale: non esiste uno stato dell'iter. C'è un progetto definitivo consegnato a CAL, starà facendo il suo percorso di validazione, come è normale che sia, perciò non ravviso anche qui degli stalli.

Per quanto riguarda il coinvolgimento delle Amministrazioni nella fase decisionale, ma sia nel procedimento della VIA che quello della Conferenza dei Servizi, gli Enti come il Comune di Dalmine vengono chiamati a esprimere un proprio parere di competenza per quello che è il procedimento in corso e le ricadute sul traffico, anche noi poi le rivedremo, nel senso che è sottoposto a una VIA nazionale, insieme al progetto definitivo, che io ne sappia, deve essere prodotto uno studio di impatto ambientale da consegnare al Ministero competente, lì dentro tutte le componenti ambientali, compreso il traffico, sono oggetto di uno studio approfondito. Perciò queste risposte saranno tutte negli atti che verranno avanti con i tempi tecnici che questo iter prevede.

Pertanto secondo me, anche la nostra Giunta, i nostri tecnici, i nostri uffici, saranno sicuramente competenti di entrare nel merito di un procedimento e difendere le posizioni del Comune di Dalmine, perciò per questo dico che per me è un parere negativo a questa mozione.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Mora.

### **CONSIGLIERE MORA**

Grazie. "Non so se il maggiore beneficio sarà per le industrie o per chi costruirà l'opera. A fronte dello stanziamento di fondi regionali per la Bergamo-Treviglio approvato dalla Giunta, non abbiamo finora ottenuto il risultato che agli agricoltori fosse garantita la possibilità di proporre soluzioni meno impattanti, e gli stessi agricoltori non hanno la garanzia che, a fronte degli espropri dei terreni, sia riconosciuto loro il giusto valore in tempi accettabili": Queste non sono parole mie e non sono nemmeno le parole di un rappresentante degli agricoltori, soprattutto considerando che le Associazioni degli agricoltori sono contrarie a quest'opera e si sono espresse più volte in maniera contraria, ma queste sono le parole del Consigliere regionale leghista Malanchini, tratte dal Corriere della Sera.

Altri autorevoli esponenti del centrodestra locale hanno espresso le loro perplessità in merito alla realizzazione dell'autostrada Bergamo-Treviglio: il Deputato trevigliese di Forza Italia, Alessandro Sorte ha dichiarato "Pare che purtroppo il tratto D della Pedemontana non si farà più e questo riconduce alla ragione sociale della Società - perché la Società era partita con la ragione sociale IPB, Interconnessione Pedemontana Brebemi".

La delibera di Giunta Regionale che ha approvato il progetto parla appunto di interconnessione tra sistema viabilistico Pedemontana e raccordo autostrada Brescia - Milano. Credo che ci saranno degli approfondimenti da fare dal punto di vista legale; approfondimenti che sono stati svolti, tanto è vero che la Società si chiama Autostrade Bergamasca SpA, in considerazione però del fatto che non esiste più l'interconnessione tra la Pedemontana e la Brebemi per il quale era nato questo progetto.

Ora però mi aspetto che dai banchi della maggioranza, però me lo sarei aspettato dal Consigliere Carnevali, si alzi il grido "Ma il PD era favorevole". Chiedo di evitarle queste banalità, e sono grato per il fatto che non sia stato detto, perché il circolo del Partito Democratico di Dalmine si è sempre espresso in maniera molto critica nei confronti di questa infrastruttura, e anche a livello provinciale il gruppo consiliare dei Democratici Civici ha espresso la propria perplessità già dalla passata Consigliatura; la Provincia oltretutto ha da poco stanziato 30.000 euro per la realizzazione di uno studio del traffico aggiornato, visto che l'ultimo studio risale al 2012. Sarà pronto al più presto, sarà nostra cura farlo avere all'Amministrazione che sembra non preoccuparsi del concreto rischio di un aumento del traffico sul nostro territorio, visto che noi siamo uno dei capolinea di questa infrastruttura, sia in ingresso che in uscita dall'autostrada, soprattutto in considerazione del fatto che lo sbocco coinciderà con la nuova realizzazione dell'uscita del casello autostradale, appena inaugurata



pure l'ultima bretellina per l'uscita verso il centro di Dalmine, e ne ridurrà i benefici che, grazie a Dio, stiamo registrando in questo periodo.

Oltretutto in questo momento, lungo la tratta dell'autostrada, otto Comuni sono contrari e solo quattro sono favorevoli. Ricordo che all'inizio era ribaltata la percentuale dei Comuni favorevoli rispetto a quelli contrari. Vuol dire che i Comuni, il tempo è passato, e ci hanno ragionato sopra.

Con l'adesione di Pontirolo, il numero dei Comuni che si oppongono alla realizzazione dell'autostrada sale a 8 su 12; a schierarsi contro l'infrastruttura sono: Osio Sotto, Osio Sopra, Stezzano, Levate, Verdellino - e qui si tratta di un'Amministrazione di centrodestra - Ciserano, Fara Gera d'Adda e appunto Pontirolo. Restano favorevoli Treviglio, Dalmine, Boltiere e Casirate d'Adda. Ma la maggioranza dei Comuni coinvolti dal percorso sembra ora contraria al progetto. Questo dato mette in discussione la narrativa secondo cui l'autostrada risponderebbe a una richiesta proveniente dal territorio.

Le Amministrazioni che si oppongono all'infrastruttura sottolineano che il progetto attuale non risponde più alle esigenze del territorio, soprattutto perché non garantisce più il collegamento diretto con Bergamo. Inoltre, il finanziamento pubblico da 146 milioni di euro concesso dalla Regione Lombardia per la realizzazione, appare sproporzionato rispetto ai benefici attesi, specialmente in un periodo in cui ai Comuni viene chiesto di operare tagli e sacrifici.

Abbiamo ascoltato in Commissione il Direttore e l'Assessore; in Commissione abbiamo ascoltato i servizi sociali riguardo al Piano di Zona che con grande passione ci hanno presentato il loro piano socio sanitario di zona e di quante risorse occorrono per questi progetti che vanno sostenuti, e ribadisco ancora grazie per l'impegno e per la devozione anche, per la passione che ci state mettendo.

L'assenza di un confronto con gli Enti Locali e la mancata condivisione del processo definitivo rafforzano i timori di un impatto negativo per l'ambiente e per l'economia locale.

Entrando nel merito della mozione che oggi presentiamo, visto che questa Amministrazione ha sempre giustificato il mantenimento di un valore infinitesimale, lo 0,03% di quote in Autostrade Bergamasche SpA, come la possibilità di essere sempre aggiornati sulle questioni inerenti l'iter burocratico e di progettazione dell'opera, non può quindi rimanere in silenzio di fronte al drammatico ritardo della presentazione del progetto definitivo. Ricordo che il progetto definitivo doveva essere presentato a giugno del 2024, poi slittato, poi slittato ulteriormente a fine gennaio 2025, ancora non se ne ha notizia. E ad una procedura ribaltata che prevede la procedura di valutazione dell'impatto ambientale prima della Conferenza dei Servizi, unico spazio in cui Dalmine può essere coinvolta nei processi decisionali. E' chiaro che Dalmine si deve dare delle indicazioni, come lei Consigliere ha detto, e lo deve fare in sede di Conferenza dei Servizi. E poi giustamente ci sarà una valutazione di impatto ambientale sull'infrastruttura. Si sono ribaltate le questioni. Ma se a voi sta bene così credo che lo dobbiate spiegare ai cittadini, però. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Mora. Prego Consigliere Carnevali.

## **CONSIGLIERE CARNEVALI**

Solo per dire che per me la procedura è ribaltata, cioè la VIA arriva a conclusione con un parere di compatibilità ambientale che viene assunto dalla Conferenza dei Servizi per il provvedimento definitivo, favorevole o non favorevole all'approvazione del progetto definitivo. Può essere avviata precedentemente ma non conclusa prima della Conferenza dei Servizi. Secondo me questa cosa qua, per come la so io, non funziona così.

Dopodiché torno a ripetere, se vogliamo star qui a rifare in Consiglio Comunale il botto e risposta che c'è stato sul giornale tra Giudici e Sorte, anche no. Però le ripeto, ci sono stati

dei passaggi fondamentali politici, che non sono i passaggi sul giornale, dove esponenti anche del PD non hanno votato contro a quello che ho chiamato un impulso politico a procedere di quest'opera. Quindi non aggiungo altro.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Prego signor Sindaco.

#### **SINDACO**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Giusto un piccolo inciso. E' una mozione che pone nel dispositivo delle domande più che lecite, alle quali è stata data risposta compiuta nel ragionamento dell'Assessore Carnevali, e poi ha preso una deriva verso una questione più politica. Ecco, darò la soddisfazione al Consigliere Mora dicendo legittimamente. E' evidente che la Provincia, che la fa quasi da padrone, perché le quote che detiene la Provincia sono molto importanti, quando tre Presidenti di sinistra della Provincia l'hanno sempre sostenuta, da ultimo il Presidente Gafforelli, Vice Presidente Gandolfi, un ordine del giorno del 2019-2020 è stato votato all'unanimità esprimendo la bontà del progetto e la bontà dell'opera. Quindi anche lì bisognerà un attimino decidere che posizione prendere perché, se la destra dice una cosa, la sinistra ne dice un'altra e viceversa. Quindi è naturale che si debba tirare in ballo anche questo discorso politico.

Riguardo invece al nostro piccolo, la sua uscita di "Dalmine giustifica la permanenza in Autostrade Bergamasche sul fatto che ai tavoli è meglio esserci che no", è ovvio che sì. Quando ci sono delle decisioni, perlomeno siano notizie di prima mano e non derelato e per sentito dire che non portano a nulla, ma ricordiamoci una cosa: tutti i tentativi d'asta per la messa in vendita delle quote che erano stati esperiti da due Amministrazioni fa, sono stati puntualmente falliti; che ogni volta, per un costo delle casse comunali, erano 700-800 euro, nettamente superiore al valore delle quote stesse. Quindi buttar via francamente i soldi anche in questo modo non è assolutamente una cosa opportuna. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Caldarone.

#### **CONSIGLIERE CALDARONE**

Grazie Presidente. Penso sia utile fare alcune precisazioni andando in ordine. Tre Presidenti di Provincia di sinistra, ordine del giorno del 2019 approvato: chiariamo che per quanto riguarda la posizione della Provincia, è vero che è stato approvato un ordine del giorno nel 2019 sotto la Presidenza di Gianfranco Gafforelli, che però mi risulta essere il Sindaco di Romano di Lombardia, eletto con il sostegno del centrodestra e fortemente voluto da Forza Italia. In quel caso il gruppo Democratici Civici che, come sapete, è il gruppo che in Provincia fa riferimento al gruppo del centrosinistra, non disponeva della maggioranza in autonomia. E comunque, se cercate su qualsiasi sito di qualsiasi testata giornalistica del territorio la posizione del PD, troverete interventi per esempio del Presidente Matteo Rossi, che lui sì era un Presidente del Partito Democratico, già nel 2014 abbondantemente critici nei confronti dell'opera.

Per quanto riguarda le quote che detiene la Provincia della Società Autostrade Bergamasche, è bene ricordare che appunto la Provincia detiene l'11% delle quote della Società, mentre l'Ente che ha sempre avuto il controllo dell'opera in generale è, e resta, e resterà sempre, a meno di straordinari avvenimenti, Regione Lombardia. Questo per quanto riguarda l'affermazione del Sindaco.

Prima si diceva che non esiste uno stallo dell'iter. Assolutamente: è 25 anni che si parla della Bergamo-Treviglio. Non esiste nessuno stallo dell'iter, tutto procede regolarmente. Pensate che era il 2010: si parlava di far entrare in funzione l'autostrada entro il 2015, in

tempo per Expo, insieme alla Pedemontana; ai tempi servivano 250 milioni di euro per realizzare ai tempi 26-27 chilometri, da Bergamo fino a Casirate, e addirittura qualcuno si lanciò nell'audace dichiarazione di dire, cito testualmente, "perché se all'inizio l'autostrada era una destinata a fermarsi a sud di Bergamo, scavalcando la Brebemi e attestandosi lì, ora si è deciso anche per un secondo tronco che arriverà a Lodi. Così la Provincia di Bergamo sarà collegata anche all'Autostrada del Sole", e questo non l'ha detto un Presidente di Provincia di sinistra, l'ha detto Ettore Pirovano, Presidente leghista della Provincia di Bergamo. Siamo nel 2025 e non solo ancora il progetto esecutivo sembra lontano anni luce, perché noi ci affidiamo alle dichiarazioni rese a mezzo stampa, ma vai a sapere. E pensate, questo avveniva nel 2010.

Nel 2011 già i giornali riportavano un tracciato ridotto a 18 chilometri; nel 2012 già si parlava di crisi in Regione, e già pensate nel 2012 i tempi slittano: prima si parlava di 2015, poi si parlava di 2018; nel 2012 già si era consapevoli che nel 2018 non si sarebbe fatto nulla: i costi continuavano a lievitare; nel 2012 l'opera, già si sapeva, sarebbe costata il 20% in più, 36 milioni di euro, briciole rispetto ai 550 milioni di euro che rappresentano il costo attuale dell'opera, sono briciole. Ma possiamo andare avanti. Arriva il 2021 e già nel 2021, si dice "entro il 2023 non si darà avvio al progetto esecutivo. La fine dei lavori è prevista per il 2026". Ovviamente nel 2023, altro che avvio al progetto esecutivo. Ancora non c'è adesso il progetto esecutivo.

E ancora ulteriormente: nel marzo 2024 viene annunciato un ulteriore slittamento dei lavori e forse se ne parlerà nel 2028. Cioè capite che qui, ancora prima che un discorso identitario di polemica politica e di quello che volete, perché alla fine siamo qua anche a fare questo, noi restiamo con l'amaro in bocca, perché apprendiamo a mezzo stampa che l'Amministratore Delegato di CAL ha comunicato che il progetto definitivo dell'autostrada è stato depositato e l'iter va avanti; apprendiamo anche che in pista per affiancare Autostrade Bergamasche, vincitrice della concessione, per coprire i 555 milioni dell'opera non ci sarebbero solo questi del fondo australiano, ma anche un altro fondo non meglio specificato; sappiamo che nel 2020 la Regione ha annunciato attraverso il Piano Marshall lo stanziamento di 130 milioni di euro di soldi pubblici, cioè di soldi delle cittadine e dei cittadini, in un'opera che ancora non vede neanche minimamente un minimo di luce. Sarà mai possibile che noi, che non siamo qui a caso, non è che siamo passanti che si sono trovati davanti al Comune, tirati dentro, fatti Consiglieri comunali, sarà mai possibile che non ne sappiamo nulla? E' regolare che la città di Dalmine ad oggi ancora non sia minimamente informata delle intenzioni di coloro che stanno progettando l'opera? Cosa dovremmo dire alle cittadine e ai cittadini che da quasi un quarto di secolo attendono di conoscere la sorte del nostro territorio? Cosa dovremmo dire agli abitanti di Sabbio, i cui balconi rischiano di affacciarsi sulla nuova autostrada, come se già tra l'altro la frazione non fosse abbondantemente soffocata da altre infrastrutture? Cosa dovremmo dire alle centinaia di migliaia di persone che ogni giorno transitano sulle nostre strade, alle imprese, agli agricoltori, a coloro che la terra la lavorano e la curano?

E poi lasciatemi fare qualche considerazione di buon senso. Abbiamo sempre sostenuto che questi milioni di euro della Regione destinati all'autostrada potrebbero essere impiegati in modo più efficace, ad esempio per migliorare la viabilità esistente o potenziare il trasporto pubblico locale. Tra l'altro è importante sottolineare, come ricordava il Consigliere Mora, che negli ultimi anni molti esponenti del centrodestra hanno manifestato dubbi o contrarietà rispetto alla Bergamo-Treviglio. Ve ne cito tre, uno per partito: il coordinatore regionale di Forza Italia ha sottolineato la necessità di destinare quei fondi alla Nuova Cremasca, di fatto mettendo in discussione la realizzazione della Bergamo-Treviglio, e su questo punto tra l'altro c'è anche una convergenza di intenti; il Consigliere regionale Malanchini, leghista, ha evidenziato le criticità legate all'impatto sull'agricoltura locale, anche lì sottoscrivere, ma non l'ha detto un esponente del PD, chiariamoci; l'Assessore regionale all'agricoltura di Fratelli d'Italia, rispondendo ad una domanda del Presidente di Confagricoltura, ha espresso la

propria contrarietà al progetto. E quindi possiamo gentilmente avere qualche informazione a piacimento, senza nessun tipo di pretesa, e non pensieri di esperti? A me fa piacere che qui ci siano esperti che si possono esprimere, ma possiamo avere uno straccio di informazione ufficiale da parte di coloro che si stanno occupando dell'iter? Non mi sembra una richiesta tanto assurda.

E poi, e mi avvio alla conclusione, permettetemi due affondi finali. E' ora di finirla con questo gigantismo autostradale lombardo, perché viviamo in tempi in cui le risorse sono piuttosto limitate e dobbiamo stabilire quale priorità darci. A mio e a nostro avviso la Bergamo-Treviglio non è una di queste, c'è poco da fare.

Da ultimo, mi faceva sorridere leggere una dichiarazione dell'allora Assessore regionale Cattaneo alle infrastrutture e alla mobilità, anche questo è un articolo facilmente reperibile su Internet, che dichiarò, siamo sempre tra il 2010 e il 2012, quindi probabilmente nel 2011, "Se ci dite che questa autostrada non è compatibile con il territorio, ne prenderemo atto e non la faremo". Oggi, su 12 Comuni coinvolti, 8 sono contrari. Quindi ci riempiamo la bocca di "Abbiamo ascoltato i territori, ascoltiamo le esigenze dei territori": 8 Comuni su 12 sono contrarie, e cosa facciamo? Domanda che resta aperta e che rivolgo a chiunque voglia darmi una risposta seria e degna di quest'aula. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Caldarone. Consigliere Carnevali, prego.

#### **CONSIGLIERE CARNEVALI**

La risposta all'ultima domanda del Consigliere, cioè?

#### **CONSIGLIERE MORA**

Il Consigliere Carnevali ha già fatto due interventi. Già uno glielo abbiamo abbonato, il terzo non credo.

#### **CONSIGLIERE CARNEVALI**

Presidente, mi dica lei se posso, perché non vorrei mai offendere.

#### **CONSIGLIERE MORA**

Abbiamo tutti un intervento a testa e la dichiarazione di voto. Uno glielo abbiamo abbonato, sono stato tranquillo perché sembra poi che io sia ad personam.

#### **PRESIDENTE**

Se non ci sono ulteriori interventi, dichiarazioni di voto.

#### **CONSIGLIERE CARNEVALI**

Per dichiarazione di voto. Ovviamente il nostro sarà un voto contrario a questa mozione. Chi è deputato a esprimersi sul proseguo di questo progetto, nonostante la contrarietà di alcuni Comuni, chiaramente sono i soggetti deputati alla gestione di questo procedimento, quindi sarà Regione Lombardia che ha in mano la Conferenza dei Servizi.

Poi anche tutto questo discorso legato all'iter dello stallo e non stallo, se c'è un momento dove non è in stallo, a me pare proprio questo, cioè siamo di fronte alla consegna di un progetto definitivo e poi i tempi tecnici in Italia di queste opere, anche solo a livello progettuale, sappiamo benissimo quali sono, cioè se ci stupiamo adesso che i tempi sono lunghi, giustamente ci dovevamo stupire dieci anni fa, 15 anni fa, ma adesso mi sembra un po' fuori dai tempi.

Che non ci siano informazioni, a me non mi sembra. E' un argomento all'ordine del giorno tra giornali, Consiglieri regionali, citiamo nelle premesse della mozione, Question Time in Regione Lombardia, non è che non c'è informazione e non si sa niente. Addirittura ci sono citazioni alla fonte. E poi anche tutto questo benaltrismo, cioè "con quei soldi lì potremmo fare, con quei soldi lì potremmo fare", abbiamo preso miliardi di euro, quindi ci sarà anche questo se hanno deciso. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Consigliere Benedetti.

**CONSIGLIERE BENEDETTI**

Grazie signor Presidente. Faccio la dichiarazione subito. Ovviamente noi supportiamo questa mozione. Volevo aggiungere, tornando come aveva detto il signor Sindaco, sul togliere meno fatti politici su questa questione, tornare a quello che è di nostro interesse, ovvero i cittadini, perché noi come Nostra Dalmine non penso debba ribadire qua la nostra posizione sull'opera, è pubblica da ormai 11 anni, e sarebbero talmente tanti motivi della contrarietà che non basterebbe il tempo dell'intervento. Quindi voglio solo dire che speravo che anche i Consiglieri della maggioranza potessero firmare questa mozione e condividerla, perché l'obiettivo di questa mozione è semplicemente l'ottenimento della massima chiarezza e massima partecipazione da parte dei portatori di interesse, che sono in primis i cittadini. Con questa mozione non si voleva chiedere espressamente una posizione, anche perché sappiamo benissimo la vostra, voi sapete benissimo la nostra. Volevamo solo avere proprio una trasparenza sul processo e sull'ascolto nel confronto degli abitanti dei vari Comuni, soprattutto visto che si continua a dire che questa autostrada è richiesta dai cittadini, dai Comuni ma, come avete visto, 8 su 12 sono contrari. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Benedetti. Prego Consigliere Rodeschini.

**CONSIGLIERE RODESCHINI**

Grazie Presidente. Ovviamente come Partito Democratico siamo favorevoli a portare avanti questa mozione. Solo una specifica: i tempi chiaramente sono lunghi, tanto che in questi anni i presupposti dell'opera sono cambiati e l'opera non è più un'opera attuale per quello che nel 2025 il nostro territorio sta affrontando in termini di cambiamenti climatici, impatti ambientali, utilizzo delle infrastrutture, modifiche del sistema viario della nostra Provincia, eccetera, eccetera.

Rassicuro il Consigliere Carnevali: nessun cambio di strategia da parte nostra, siamo sempre stati contrari, come ribadiva anche il Capogruppo Mora, siamo sempre stati contrari a quest'opera. Semplicemente vogliamo capire a che punto siamo, vogliamo capire l'infrastruttura che impatti avrà sul nostro territorio e stiamo facendo di tutto per scongiurare che quest'opera venga effettivamente realizzata. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Rodeschini. Non essendoci più nessun iscritto, passerei alla votazione. Punto n. 3 "Mozione avente ad oggetto "Aggiornamenti autostrada Bergamo-Treviglio del 17 febbraio 2025, presentata dai gruppi PD e Nostra Dalmine, viene respinta con 10 voti contrari e 5 favorevoli.

**COMUNE DI DALMINE**  
**PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 FEBBRAIO 2025**

**INTERROGAZIONE AVENTE AD OGGETTO “CONTENZIOSO CON LA DITTA SANGALLI GIANCARLO & C. SRL, SENTENZA E ORDINANZA DEL TAR DI BRESCIA PROT. N. 3910 DEL 28.01.2025 PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO E NOSTRA DALMINE.**

**PRESIDENTE**

Iniziamo ora le verifiche ispettive. Sono le 19.45. Passiamo con il punto n. 4 “Interrogazione avente oggetto “Contenzioso con la ditta Sangalli Giancarlo & C Srl, sentenza ordinanza del TAR di Brescia protocollo 3910 del 28 gennaio 2025” presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Nostra Dalmine”. La presenta il Consigliere Mora, prego.

**CONSIGLIERE MORA**

Grazie. L'oggetto è il contenzioso che il Comune ha con la ditta Sangalli che svolge il servizio integrato di igiene urbana nel Comune di Dalmine.

L'impresa Sangalli ha presentato ricorso presso il Tribunale Amministrativo per l'annullamento della delibera consiliare 18 del 23 aprile 2024, con il quale è stato aggiornato il piano economico finanziario per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel periodo 2024-2025 per l'annullamento della deliberazione consiliare 2019, con la quale sono state approvate le tariffe TARI proprio per il 2024.

Considerato che il TAR, con la sentenza 636 del luglio 2024, relativa al piano economico finanziario 2022-2025 e le tariffe TARI 2023, ha accolto la tesi dell'impresa Sangalli chiedendo al Comune l'aggiornamento del piano economico finanziario. Voglio essere più specifico, ha accolto in parte.

In esecuzione di tale sentenza il Comune di Dalmine, con determinazione n. 1280 del 10 ottobre 2024 ha confermato l'aggiornamento del PEF 2024-2025, così come approvato dalle delibere consiliari, ribadendo l'impostazione del PEF 2022-2025.

Il TAR, il 9 gennaio 2025, ha pronunciato un'ordinanza con la quale impone al Comune di Dalmine di interloquire con l'impresa Sangalli per elaborare un nuovo schema PEF, che dovrà riguardare anche le condizioni di sostenibilità economico finanziaria del servizio stesso.

L'impresa Sangalli ha calcolato solo per l'anno 2024 un importo negato, così viene definito, di 814.700 euro. Il termine che ha imposto - credo che si possa dire così - il TAR per la conclusione di questa procedura è il 31 maggio 2025. L'elaborato che dovrebbe scaturire da questo tavolo tra Comune e impresa, con la descrizione dell'attività intercorsa, dovrà essere presentato al TAR entro il 10 giugno 2025.

Quindi noi chiediamo, vogliamo sapere se l'Amministrazione ha già valutato come procedere con l'interloquazione nei confronti con l'impresa Sangalli; se è stata calcolata la maggiore spesa, perché immagino che il problema sia proprio quello; a quanto ammontano tutte le spese di difesa da parte del Comune nei vari procedimenti giudiziari, visto che alla fine sono state accolte le richieste dalla controparte; se si prevedono ulteriori spese; se dovranno essere modificate le tariffe TARI per i cittadini e per le imprese, questa è una cosa che vogliamo assolutamente sapere; se si corre il rischio dell'interruzione del servizio di raccolta rifiuti; se l'Amministrazione Comunale sta procedendo alla predisposizione di un nuovo bando per l'affidamento del servizio, e se sì, sono già individuati i soggetti potenzialmente interessati. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Mora. Diamo la parola all'Assessore Perani.

## **ASSESSORE PERANI**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Grazie anche ai due gruppi consiliari per l'interrogazione. Risponderò io per tutti i punti tranne gli ultimi due, ai quali risponderà poi l'Assessore Sorti, essendo più inerente a suoi settori.

Faccio una breve premessa personale. Sono contento che il Consigliere Mora abbia corretto due cose che mi sembravano abbastanza scorrette nell'interrogazione, ovvero il primo punto in cui dice che il TAR ha accolto in parte la tesi, questo è giusto sottolineare, e poi ero rimasto abbastanza sorpreso da questa frase che cito "E' stato calcolato in 800.000 euro l'importo negato all'impresa Sangalli". Io, leggendolo, ho detto "Ma come? I Consiglieri del PD quindi fanno le veci dell'impresa Sangalli", e adesso ho visto che si è corretto dicendo che l'impresa Sangalli ha calcolato perché, finché non si esprime il TAR, non c'è niente di scritto. E' una loro richiesta, noi abbiamo le nostre istanze, essendo Consiglieri dovremmo magari portare avanti le istanze del Comune piuttosto che quelle dell'impresa.

Comunque andando nel merito dell'interrogazione. Come ben sappiamo tutti, i contenziosi con l'impresa sono iniziati nel 2018, con la gara che è stata fatta dalla precedente Amministrazione. Ci sono stati due ricorsi sulla gara: il primo al TAR, respinto, e poi l'impresa l'ha fatto lo stesso ricorso al Consiglio di Stato, che è stato accolto, e quindi l'impresa che aveva vinto è stata esclusa ed è stato assegnato il servizio a Sangalli.

Sangalli inizia i lavori ad inizio 2021; appena inizia il servizio reclama, facendo anche qua un ricorso al TAR, che i costi sono incrementati rispetto alla gara e qua sia il TAR in prima istanza, che il Consiglio di Stato sulla stessa causa, respinge il ricorso sostenendo che i costi della gara facevano fede, quindi dando manforte al Comune sostenendo la tesi, e quindi l'Ente ai tempi, facendosi forte di queste due sentenze, non ha aumentato, come richiesto dall'impresa, i costi del servizio.

Poi c'è stata una seconda fase di ricorsi, che sono quelli relativi al PEF, all'aggiornamento del PEF e alle tariffe TARI approvate dal Consiglio Comunale. In particolare, e credo sia stata quella che ha scatenato queste interrogazioni, a metà gennaio abbiamo ricevuto una sentenza che ha accorpato le due ordinanze che ho appena citato, in cui il TAR chiede di approfondire e fare una verifica molto più approfondita per verificare se il servizio debba essere incrementato, e il TAR dice "Solo se ricorrono tre condizioni, che sono le seguenti: 1) se vi sono maggiori costi attinenti al servizio; 2) se tali costi possono essere definiti efficienti; 3) se l'incremento del corrispettivo è necessario per garantire la sostenibilità economico finanziaria del servizio.

Il TAR poi ha precisato, cioè è andato un po' più nello specifico su come eseguire questa verifica e dice proprio che devono risultare dalle scritture contabili del gestore. Quindi occorre fare una verifica che i costi registrati siano tutti riferibili al servizio che è stato oggetto di aggiudicazione, oppure ad adempimenti divenuti necessari dopo l'aggiudicazione. Quindi magari se c'è stata una disposizione di legge, nel frattempo Sangalli ha dovuto adempiere a questa disposizione, e quello potrebbe essere un costo extra che gli deve essere riconosciuto.

La verifica sul carattere efficiente dei costi presuppone invece l'individuazione di un benchmark. Quindi praticamente bisognerà fare un paragone con altri Enti simili in un ambito omogeneo, oppure prendendo aggiudicazioni recenti di gare relative al medesimo servizio e confrontare i costi o l'aumento dei costi. Per tale attività, vengo al punto, abbiamo fatto diverse verifiche, eccetera: chiedono competenze altamente specializzate. Quindi il Comune, ha deciso di avvalersi di un consulente esperto perché queste professionalità non erano ravvisabili all'interno del personale del Comune, essendo davvero molto specifico sull'MTR e sul settore tariffario nei rifiuti. Quindi è stato dato un incarico alla Società

Lab&Lab Srl, che ha già fatto lavori simili, vanta un'esperienza anche con Enti di grandi dimensioni.

Per concludere la risposta alla prima domanda, non possiamo negare che l'interlocuzione con il gestore attualmente non sia semplice perché da un lato giustamente Sangalli reclama un incontro, noi reclamiamo i dati, e attualmente non si pone in modo totalmente collaborativo però vedremo, anche nella trasmissione della documentazione che ci serve per fare appunto questa verifica, vedremo come procedere in futuro.

Alla seconda domanda, ovvero se è stata calcolata la maggiore spesa, io accorcerei anche la quarta perché credo sia più o meno la stessa domanda, se si prevedono ulteriori spese, eccetera. L'eventuale maggiore spesa per il Comune dipenderà ovviamente dalle verifiche richieste dal TAR e - e sottolineo e - dai giudizi pendenti al TAE e al Consiglio di Stato, perché c'è anche un altro ricorso del Comune di Dalmine in Consiglio di Stato pendente. Si precisa in ogni caso che negli anni il Comune ha sempre riconosciuto gli adeguamenti ISTAT all'impresa, cioè il prezzo di gara stabilito nel 2018 non è rimasto quello fino a quest'anno; c'è un adeguamento ISTAT che tiene conto di diversi fattori, tra cui l'inflazione, e rispetto al 2021, che è l'anno in cui hanno iniziato il servizio, vi è stato ogni anno un incremento medio del 10% e, se sommiamo l'incremento annuo rispetto ai prezzi del 2021, il totale che il Comune ha riconosciuto in più, quindi l'incremento è stato di 600.000 euro. Quindi comunque il Comune la sua parte l'ha fatta.

Terza domanda, ovvero a quanto ammontano le spese legali del Comune nei vari procedimenti giudiziari. Per quanto riguarda le spese legali per i ricorsi sul PEF, l'aggiornamento del PEF e le tariffe TARI, l'importo si aggira attorno ai 65.000 euro, e ogni volta che c'è stato un affidamento, almeno da quando io ci sono, ma siamo andati anche a verificare in passato, l'Avvocato ha sempre adottato le tariffe che corrispondono ai minimi che ci sono sulle tabelle degli Avvocati; ci sono delle tabelle che, in base all'importo della causa, stabiliscono tre valori, ed è sempre stato ai minimi e addirittura, siccome spesso le cause erano sullo stesso tema, non ha quotato lo studio della causa.

Passo ora all'ultima domanda a cui risponderò io, se dovranno essere aumentate le tariffe TARI per cittadini e imprese. Come ben sapete, le tariffe TARI sono stabilite ogni anno entro il mese di aprile sulla base del PEF, che di solito si approva appena prima delle tariffe. Come abbiamo appena detto, il TAR, con le ordinanze che sono arrivate a metà gennaio, ha chiesto abbastanza sorprendentemente nuove valutazioni. Quindi al momento non possiamo escludere un incremento perché, se queste verifiche dovessero appurare quello che sostiene l'impresa Sangalli, probabilmente si dovrà andare a modificare le tariffe, però al momento non si può dire niente. Di certo bisogna aspettare almeno questo esito delle verifiche, perché le sentenze ovviamente andranno più in là e quindi le tariffe si approvano tra qualche mese.

Preciso inoltre, come ho detto precedentemente, che pende il giudizio al Consiglio di Stato sul ricorso che ha fatto il Comune contro la sentenza del TAR 636 relativa al PEF 2022-2025. Probabilmente, anzi ovviamente, andrà molto più in là, a fine anno, inizio anno prossimo, quindi non potremmo avere l'esito prima dell'approvazione delle tariffe 2025, però è giusto sottolineare anche questo.

Lascio parola all'Assessore Sorti per gli ultimi due punti. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Prego Assessore Sorti.

## **ASSESSORE SORTI**

Grazie Presidente, grazie Assessore Perani, buonasera a tutti. Riguardo alle ultime due domande, l'interruzione del servizio lo escludiamo in quanto è punibile penalmente, è un servizio essenziale e quindi lo escludiamo.



Invece riguardo all'ultima domanda, sì, l'Amministrazione ha dato mandato agli uffici con delibera di Giunta per valutare l'opzione migliore, se fare una nuova gara oppure se passare ad una Società in house. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Per soddisfazione o non soddisfazione, prego.

**CONSIGLIERE MORA**

Grazie. Ringrazio i due Assessori proprio per aver risposto in maniera molto puntuale alle domande. Lungi da me voler prendere le parti dell'azienda Sangalli. Io voglio prendere le parti dei cittadini di Dalmine che corrono un rischio abbastanza concreto di aumento delle tariffe perché, da quello che siamo riusciti a capire in questo momento, è che è probabile che sia così.

Gli adeguamenti ISTAT sono compresi chiaramente già nei contratti precedentemente firmati ad inizio servizio, quindi il Comune già questi adeguamenti ISTAT sapeva che dovevano diventare poi spesa e parte del piano finanziario del servizio.

Lei mi ha detto che le spese legali ammontano a 65.000 euro. Sinceramente questo dato mi lascia abbastanza basito. Mi sembra una cifra molto alta però io, ripeto, non sono molto avvezzo, mi è capitato solo una volta di dover avere a che fare con tariffe legali, una volta sola.

Se si prevedono ulteriori spese, immagino di sì, perché la consulenza che avete chiesto a questo studio specializzato avrà un costo, immagino. Riesce a quantificarcelo o è troppo presto per potermelo dire? O sennò me lo può dire anche successivamente, e quindi anche lì abbiamo questi costi qua.

Ritorno a dire, questa interrogazione da parte nostra è perché vediamo il forte rischio di aumento delle tariffe, perché hanno già subito un aumento le tariffe attorno al 10% rispetto agli anni passati, quindi non credo che, cioè ho la sensazione che se questa situazione fosse stata gestita in maniera diversa, forse non saremmo arrivati a questo punto.

**PRESIDENTE**

Consigliere ...

**CONSIGLIERE MORA**

Ok, ci sono. Ripeto, sono soddisfatto di quello che mi è stato risposto.

Ultimissima cosa, volevo fare una richiesta di un'ulteriore domanda all'Assessore Sorti perché, se ho capito bene, si cerca un affidamento diretto o può essere una delle ipotesi? In house, immagino che sia quello, cioè l'affidamento diretto, poi il Comune dovrà partecipare in qualche maniera alle quote dell'azienda che poi farà il servizio? Domanda da persona poco esperta.

**PRESIDENTE**

Allora io direi che registriamo la sua soddisfazione. Giusto?

**CONSIGLIERE MORA**

Giusto.

**PRESIDENTE**

E qui chiudiamo. Prego Assessore Sorti.

### **ASSESSORE SORTI**

In realtà stiamo facendo una valutazione per poter scegliere la strada migliore. Quindi se fare di nuovo una nuova gara oppure partecipare in una Società in house. Non vuol dire fare un affidamento diretto, ma scegliere una realtà e partecipare con quella fondamentalmente.

### **PRESIDENTE**

Prego Assessore Perani.

### **ASSESSORE PERANI**

Già che abbiamo aperto alle risposte, rispondo anch'io, così almeno non lasciamo strascichi pendenti. E' stato fatto un prelievo dal fondo di riserva in Giunta settimana scorsa per l'affidamento al consulente di 7.500 euro, arriverà come comunicazione al prossimo Consiglio Comunale questo prelievo dal fondo di riserva perché non c'erano i tempi tecnici.

E poi io non ho detto che è molto probabile l'aumento delle tariffe. L'aumento delle tariffe che c'è stato in questi anni era per pareggiare il costo di questi adeguamenti previsti dal contratto. Che quest'anno sia molto probabile, io non lo dico. Secondo me leggendo le carte, il Comune ha ragione e spero che il Comune abbia ragione fino all'ultimo grado di giudizio. Quindi non glielo so dire e non ci esclude, però secondo me il Comune ha ragione.

Poi diceva "lo avrei agito in un altro modo". Lei magari poteva farlo, l'Ente no perché, avendo due sentenze, Consiglio di Stato e TAR, che confermavano che il Comune aveva agito in modo corretto, fare diversamente non era corretto. Questo nuovo spiraglio si è aperto recentemente, ma fino a qualche mese fa il Comune ha agito nell'unico modo che poteva fare. Adesso c'è un nuovo spiraglio, viste le sentenze del TAR, che tra l'altro sono in discordanza con un'altra sezione dello stesso TAR, perché ci sono altre sentenze che dicono l'opposto. E questo è quanto. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie agli Assessori per anche queste precisazioni.

**COMUNE DI DALMINE**  
**PUNTO N. 5 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 FEBBRAIO 2025**

**INTERROGAZIONE AVENTE AD OGGETTO “UTILIZZO NUOVA SALA CIVICA PRESSO  
EDIFICIO EX CRAL” PROT. N. 5188 DEL 05.02.2025 PRESENTATA DAL GRUPPO  
CONSILIARE NOSTRA DALMINE.**

**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto n. 5 “Interrogazione avente oggetto “Utilizzo della nuova sala civica presso l'edificio ex Cral” del 5 febbraio 2025, presentata dal gruppo consiliare Nostra Dalmine”. Prego Consigliere Benedetti.

**CONSIGLIERE BENEDETTI**

Grazie Presidente. Con questa interrogazione noi vogliamo fare chiarezza su una questione che ci ha lasciato un po' perplessi, ovvero di chi sia e per chi sia la sala civica. In data 9 novembre è stato inaugurato l'edificio noto come ex Cral, che contiene al suo interno appunto la nuova sala civica, oltre a vari uffici, e nella 2<sup>a</sup> Commissione invece del 16 giugno del 2022 ci era stato risposto che la nuova sala civica avrebbe sostituito l'attuale sala civica di Viale Betelli.

Questa interrogazione nasce da una questione semplicissima: in data 31 gennaio come Nostra Dalmine abbiamo chiesto via mail all'ufficio cultura, informazioni per fare un evento che faremo settimana prossima, e la risposta è stata, cito testualmente, “Allo stato attuale la sala civica presso l'edificio ex Cral è disponibile solo per uso interno agli uffici comunali”. Da qui nasce questa interrogazione e pertanto chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente per quale motivo non sia possibile utilizzare la sala civica, quando sarà possibile utilizzare la sala civica e quali saranno le modalità di prenotazione della nuova sala civica, nello specifico se i gruppi politici e le Associazioni dalminesi avranno la disponibilità di utilizzare la nuova sala civica per riunioni interne, eventi pubblici. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Benedetti. Risponde l'Assessore Samele, prego.

**ASSESSORE SAMELE**

Inizio subito con il precisare che questa sala civica presso l'edificio ex Cral alla data odierna è utilizzabile esclusivamente dai dipendenti comunali e dall'Azienda Consortile Dalmine Sociale, e quindi da lì il diniego, per così dire, dell'ufficio cultura.

Vado a spiegare un attimino quali sono le motivazioni. Ad oggi questa sala civica ha un ingresso, nel senso vi si può accedere dall'ingresso principale dell'edificio comunale, quindi di fatto quello che tutti conosciamo, vicino all'antenna, passando appunto nel corridoio che c'è adiacente all'Anagrafe e all'Ufficio di stato civile; oppure l'altro ingresso è quello che è presente sul retro, che viene utilizzato dai dipendenti; ingresso che anche questo porta comunque ai corridoi dell'area uffici.

Per consentire l'accesso negli orari in cui gli uffici sono chiusi oppure anche extra gli orari di apertura degli uffici, è necessario naturalmente prevedere un accesso indipendente dall'esterno che conduca direttamente alla sala. Ad oggi questo appunto, come dicevo, non è possibile, perché ci sono due ingressi che di fatto non conducono direttamente nella sala ma conducono nei corridoi.

Quindi abbiamo necessità assolutamente di prevedere, ed è già prevista naturalmente, ma deve essere realizzata, la rampa disabili che eviti appunto non solo il percorrimiento dei

corridoi adiacenti agli uffici, e questa rampa disabili che consenta l'ingresso del pubblico direttamente a questa sala civica.

Quando sarà possibile? Al momento non possiamo dare una data esatta. Naturalmente la rampa disabili che verrà completata, andrà di pari passo al completamento del lotto esterno, quindi necessita di alcune tempistiche. Ripeto non possiamo essere precisissimi però, da quello che ci riferisce l'ufficio tecnico, siamo alla fine di quest'anno e presumibilmente inizio dall'anno prossimo. Comprenderete quindi che naturalmente vogliamo consentire l'accesso a tutti, quindi che sia opportuno prevedere un ingresso ad hoc proprio per questa sala civica.

Questa sala civica, quando verrà predisposta questa rampa disabili, verrà anche dotata di un autonomo impianto d'allarme. Perché ricordiamo, non so se avete presente ma credo di sì, la conformazione e la collocazione di questa sala civica, naturalmente è bene, quando verrà aperta al pubblico, che questa sala civica venga separata totalmente da quelli che sono i corridoi e gli uffici. Questo per motivi naturalmente anche di sicurezza, per cui prevediamo di dotare questa sala civica di un autonomo ingresso, come ho detto, che naturalmente comprenda anche la rampa disabili, come è giusto che sia, e anche un autonomo impianto d'allarme che sia attivabile e disattivabile in loco, senza che i richiedenti possano o debbano, perché appunto viene e verrà precluso per motivi di sicurezza, l'accesso ai corridoi. Quindi ci sarà un ingresso, entrata ed uscita, con un impianto di allarme autonomo per questa sala civica comprensivo di rampa disabili abbiamo detto. Credo di avere esaurito i punto n. 1 e n. 2 dell'interrogazione.

Passo al punto n. 3, le modalità di prenotazione della nuova sala civica. In realtà andranno a ricalcare esattamente quelle che sono tutte le modalità di prenotazione degli altri spazi comunali, quindi abbiamo l'ufficio cultura per gli eventi dedicati naturalmente o predisposti su iniziative culturali, piuttosto che di partiti, eccetera, tutti si possono rivolgere all'ufficio cultura tramite i noti canali, oppure anche tramite l'ufficio servizi sociali per richieste dedicate a questo tipo di eventi e a questa materia, è disponibile anche l'ufficio servizi sociali. Quindi il cittadino, piuttosto che l'Associazione che voglia prenotare questa sala civica, quando sarà spendibile come spazio comunale per tutta la cittadinanza, inoltrerà come viene fatto adesso, o all'ufficio cultura o all'ufficio servizi sociali, ricordando che appunto questa sala civica ex Cral ha una capienza massima di 40 persone, questo è importante evidenziarlo.

Infine richiamo il documento che definisce questi criteri e modalità per la concessione di teatro, piuttosto che sale comunali, che precisa che non possono essere dati questi spazi per eventi privati, per feste, per cerimonie religiose. Per quanto riguarda le Associazioni e gli altri Enti, tra cui anche i partiti, possono assolutamente richiederla per l'organizzazione o di eventi singoli aperti al pubblico, oppure anche di riunioni interne. Durante la campagna elettorale, anziché una volta al mese è prevista la richiesta anche fino a una volta a settimana.

Infine, se i richiedenti sono iscritti all'Albo delle Associazioni, come ad esempio i partiti, la concessione è gratuita. Per cui queste sono diciamo le modalità che però sono quelle attualmente in uso, per cui al momento questo è.

### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Prego Consigliere Benedetti per la dichiarazione di soddisfazione.

### **CONSIGLIERE BENEDETTI**

Grazie Presidente e grazie Assessore per le risposte, però siamo chiaramente insoddisfatti perché trovo assurdo che in fase di progettazione non ci si sia accorti di questo problema, cioè che nella nuova sala civica i due ingressi non avrebbero portato direttamente a questa sala. Visto che non vedevamo l'ora di usarla dopo l'inaugurazione, dopo le premesse ripeto della 2<sup>a</sup> Commissione del 16 giugno 2022, dove è stato detto che la nuova sala civica

avrebbe sostituito quella attuale, questa risposta ci ha lasciato davvero senza parole. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Registriamo l'insoddisfazione.

**COMUNE DI DALMINE**  
**PUNTO N. 6 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 FEBBRAIO 2025**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SITUAZIONE DEI PEDIATRI DI LIBERA  
SCELTA DEL TERRITORIO DALMINESE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD  
DALMINE**

**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto n. 6, che è l'ex n. 12 "Interrogazione a risposta orale "Situazione pediatri di libera scelta del territorio dalminese" presentata dal gruppo Consiliare PD". La espone il Consigliere Caldarone, prego.

**CONSIGLIERE CALDARONE**

Grazie Presidente. Premesso che la liquidazione della Società partecipata Geseco, controllata al 100% dal Comune di Dalmine, ha comportato la vendita degli immobili di sua proprietà.

Considerato che l'immobile che attualmente ospita gli studi pediatrici, sito in Viale Marconi 9, di proprietà di Geseco, è stato venduto.

Considerato che il contratto di affitto degli studi pediatrici scadrà a dicembre 2025, di quest'anno.

Considerato inoltre che gli interroganti hanno avuto notizia che i pediatri sono in cerca di un altro immobile da adibire a studi medici anche al di fuori del territorio comunale.

Rilevato che gli studi pediatrici rappresentano un servizio pubblico essenziale per i genitori e i parenti di bambine e bambini del territorio.

Si interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere: se l'Amministrazione Comunale, dopo la vendita dell'immobile, ha proposto ai pediatri coinvolti delle alternative valide; in caso affermativo, quali e perché non sono state ritenute idonee; vista la situazione, con il concreto rischio di perdere il servizio sul nostro territorio, se l'Amministrazione intende destinare uno degli edifici pubblici inutilizzati o almeno supportare i pediatri nella ricerca di un luogo idoneo a costi accessibili. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Prego Assessore Terzi per la risposta.

**ASSESSORE TERZI**

Grazie Presidente. Per dare risposta a queste domande faccio una piccolissima cronistoria, proprio per capire come si sono svolte le cose negli anni, perché qui si parla davvero di anni. La Società Geseco Srl era proprietaria della porzione di immobile sito in Via Marconi, data in locazione ai pediatri nell'anno 2009. Condizione necessaria per poter concludere il processo di liquidazione della Società, iniziato nel 2013, era proprio l'alienazione di tale immobile, per il quale sono state bandite quattro aste pubbliche nel corso degli anni 2019-2022. Già nel 2021, con l'approssimarsi della scadenza del contratto d'affitto, l'Amministrazione Comunale, insieme al liquidatore della Società Geseco Srl, aveva incontrato i pediatri per comunicare loro la scelta obbligata di dover procedere alla vendita degli immobili. In quell'occasione, accogliendo una loro richiesta, si era deciso di prorogare il contratto in scadenza per un anno, da febbraio 2022 a febbraio 2023. Questo è stato fatto anche nella speranza che nel frattempo manifestassero l'interesse all'acquisto della loro parte.

Poco prima dell'alienazione, avvenuta a luglio 2023, e precisamente nel mese di maggio, il contratto di locazione tra Società Geseco Srl e pediatri è stato nuovamente prorogato fino al

31.12.2025. Questa data non è una data messa a caso o scelta dall'Amministrazione. E' frutto di un'interlocuzione tra pediatri, Geseco e Amministrazione, dove i pediatri hanno espresso questa data perché coincideva con la loro pensione. Quindi è stata una loro richiesta la data del 31.12.2025. Ed esclusivamente per venire incontro alle esigenze della parte costruttrice di proseguire l'attività che è stato fatto questo nuovo contratto.

Nonostante l'imminente alienazioni dei locali, il contratto di locazione è scaduto, è stato quindi prorogato per altri due anni e 8 mesi, proprio per andare incontro alle esigenze richieste dai pediatri.

L'Amministrazione non si è mai sottratta alla ricerca di locali idonei che potessero essere destinati ai pediatri. Personalmente, insieme al Sindaco, siamo venuti a conoscenza della disponibilità di alcuni immobili. Allora abbiamo preso contatto con il Direttore della Casa di Comunità, il Dottor Cogliati, con la Curia, e abbiamo organizzato più incontri, invitando anche i medici interessati. L'ultimo incontro che avevamo programmato è stato nel mese di dicembre, ma purtroppo i pediatri non si sono presentati. All'incontro ero presente io, era presente Don Roberto, il Direttore della Casa di Comunità e i pediatri non si sono presentati. Abbiamo anche contattato privati e proposto un'alternativa, che però è stata ritenuta dai pediatri troppo onerosa rispetto al canone che corrispondono attualmente, che è decisamente fuori mercato.

Rispondendo poi alla terza domanda, l'Amministrazione non ha disponibili edifici pubblici che possono essere utilizzati a tale scopo, perlomeno in tempi compatibili con le esigenze dei pediatri, anche perché hanno diverse esigenze: lo studio pediatrico deve avere determinate caratteristiche.

Si precisa in ogni caso che, anche nel caso si disponesse di locali idonei, questi potrebbero essere locati esclusivamente a prezzo di mercato. Si ricorda infatti che l'Ente è tenuto ad improntare la gestione del proprio patrimonio e criteri di economicità ed efficienza, a meno che l'attribuzione di un vantaggio patrimoniale risulti strumentale al proseguimento dei fini istituzionali dell'Ente. E l'esercizio di tale attività, pur riconoscendo l'indubbio valore ai fini della tutela della salute dell'individuo, non rientra tra questi fini. Ovviamente, vista l'importanza di mantenere questo servizio sul territorio, continueremo ad impegnarci come fatto finora, a trovare alternative diverse e, laddove è possibile, comunque confrontarci con loro e proporli.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Prego Consigliere Caldarone per la soddisfazione.

## **CONSIGLIERE CALDARONE**

Grazie Presidente, grazie Assessore per la risposta. Noi, al netto di questa risposta, cioè a monte della risposta che lei ci ha dato oggi, siamo a conoscenza che comunque questi pediatri di libera scelta sono appunto alla ricerca di altri locali in altri comuni del nostro territorio. E' certamente positivo il fatto che ci siano stati degli incontri anche con il Direttore della Casa di Comunità, con la parrocchia, eccetera, però sta di fatto che noi rischiamo di perdere questo presidio pediatrico nel territorio, che è di riferimento per una quantità enorme di famiglie della nostra città, del nostro Comune, perché i pediatri chiaramente sono un pilastro delle cure primarie.

Quindi la risposta, sicuramente completa, non ci soddisfa ma come invito a cercare di... cioè dobbiamo fare davvero di tutto, dobbiamo adoperarci al meglio delle nostre possibilità per mantenere qui nel nostro Comune un servizio come questo, perché è vero che i pediatri sono configurati come servizio privato, ma svolgono un servizio di pubblica utilità. Quindi di fatto sono un presidio essenziale dal punto di vista sanitario e soprattutto per il territorio in cui esistono. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Registriamo la non soddisfazione e terminiamo le verifiche ispettive.



**COMUNE DI DALMINE**  
**PUNTO N. 7 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 FEBBRAIO 2025**

**COMUNICAZIONE IN MERITO AI PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA N. 2/2024 E N. 3/2024 APPROVATI DALLA GIUNTA COMUNALE CON DELIBERAZIONI N. 184 DEL 18 DICEMBRE 2024 E N. 199 DEL 23 DICEMBRE 2024.**

**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto n. 7 "Comunicazione in merito ai prelevamenti dal fondo di riserva n. 2/2024 e n. 3/2024, approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 184 del 18 dicembre 2024 e n. 199 del 23 dicembre 2024". Prego Assessore Perani.

**ASSESSORE PERANI**

Grazie Presidente. Come previsto dalla legge, tutti i prelievi dal fondo di riserva che sono di competenza della Giunta Comunale vengono comunicati all'Organo consiliare, nella prima seduta utile. Abbiamo accorpato nell'ODG due prelievi che sono: il prelievo n. 2/2024, approvato dalla Giunta il 18 dicembre 2024, per una somma pari a 9.141,57 euro, e questi soldi sono serviti per integrare gli stanziamenti di bilancio sul capitolo delle spese legali, e ciò si è reso necessario per procedere con l'incarico ad un Avvocato per difendere il Comune in un nuovo ricorso fatto dall'impresa Sangalli.

L'altro prelievo è stato fatto il 23 dicembre 2024, sempre dalla Giunta Comunale, per una cifra pari a 7.858,43 euro, in questo caso per integrare gli stanziamenti di bilancio sul capitolo inerente alle utenze energia elettrica e pubblica illuminazione. E si è reso necessario per far fronte al pagamento delle utenze che con la fine dell'anno sono state sottostimate. Quindi si è andato a rimpinguare il capitolo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

**COMUNE DI DALMINE**  
**PUNTO N. 8 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 FEBBRAIO 2025**

**COMUNICAZIONE IN MERITO ALLA VARIAZIONE N. 2/2024 ALLE DOTAZIONI DI CASSA 2024, APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 186 DEL 23 DICEMBRE 2024.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto n. 8 "Comunicazione in merito alla variazione n. 2/2024 alle dotazioni di cassa 2024, approvata con deliberazione di Giunta n. 186 del 23 dicembre 2024". Prego Assessore Perani.

**ASSESSORE PERANI**

Grazie. Anche in questo caso tutte le variazioni alle previsioni di cassa devono essere comunicate al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

Il 23 dicembre dello scorso anno la Giunta ha approvato la variazione alle dotazioni di cassa n. 2/2024. Con questa variazione sono state aggiunte alcune previsioni di cassa che, per un errore del software, risultavano essere superiori alle previsioni di competenza più i residui.

Si tratta di due modifiche, una per le entrate e una per le uscite, semplicemente la correzione di questi importi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

**COMUNE DI DALMINE**  
**PUNTO N. 9 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 FEBBRAIO 2025**

**RATIFICA DELLA VARIAZIONE N. 1/2025 DI COMPETENZA E DI CASSA AL BILANCIO**  
**DI PREVISIONE 2025/2027 APPROVATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA**  
**COMUNALE CON DELIBERAZIONE N. 5 DEL 20 GENNAIO 2025 AI SENSI DELL'ART.**  
**175 COMMA 4 DEL D. LGS. 267/2000.**

**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto n. 9 che è la "Ratifica della variazioni n. 1/2025 di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2025/2027, approvata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 5 del 20 gennaio 2025, ai sensi dell'articolo 175, comma 4, Decreto Legislativo 267/2000". Prego Assessore Perani.

**ASSESSORE PERANI**

Grazie. In questo caso non è più una comunicazione, ma il Consiglio Comunale deve ratificare una variazione d'urgenza che ha fatto la Giunta Comunale a fine gennaio. In questo caso sono stati necessari circa 16.000 euro per far fronte a spese indifferibili di manutenzione straordinaria degli alloggi ERP. C'era la necessità di cambiare una caldaia, non c'erano soldi sul capitolo, quindi si è fatta una variazione urgente essendo motivata l'urgenza in Giunta. Ovviamente una caldaia non costa 16.000 euro, ma sono stati stanziati più soldi sul capitolo per far fronte alle eventuali nuove necessità.

I soldi sono derivati dall'alienazione di un terreno comunale, che era stato dato un anticipo nell'anno precedente, qua c'è stato il saldo, e di questi 16.000 euro, il 10% secondo la legge devono essere accantonati per l'estinzione di mutui e quindi circa 1.600 euro sono stati accantonati sul capitolo apposito. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Passiamo quindi alla votazione, grazie. Ai fini del verbale registriamo l'uscita del Consigliere Carboni. Quindi i voti sono 14 e il punto viene approvato all'unanimità con 14 voti favorevoli.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 14 voti favorevoli, all'unanimità.

**COMUNE DI DALMINE**  
**PUNTO N. 10 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 FEBBRAIO 2025**

**APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL DUP 2025-2027 – SEZIONE OPERATIVA**  
**PARTE SECONDA – RELATIVA ALLA 2^ VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE**  
**DEI SERVIZI E FORNITURE 2025-2027.**

**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto n. 10 “Approvazione della modifica del DUP 2025-2027 - Sezione operativa parte seconda - relativa alla 2^ variazione al programma triennale dei servizi e forniture 2025-2027”. Ce la espone il signor Sindaco, prego.

**SINDACO**

Grazie Presidente. Come già evidenziato in Commissione, si tratta semplicemente dell'obbligo di inserire in programmazione i futuri bandi per la concessione degli impianti sportivi prima che vengano banditi dalla Direzione 3.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono domande? Interventi? Dichiarazione di voto? Prego Consigliere Mora, per dichiarazione di voto, giusto?

**CONSIGLIERE MORA**

Sì, per dichiarazione di voto. Grazie Presidente. Noi abbiamo presentato un'interrogazione urgente proprio all'inizio di questo Consiglio Comunale per avere proprio le idee chiare rispetto a questa situazione. Il 18 dicembre abbiamo approvato un ordine del giorno in Consiglio Comunale nel quale si inseriva la piscina, l'impianto sportivo della piscina tra gli impianti con rilevanza economica, e non ce lo troviamo in questa variazione del DUP. Mi sono state spiegate le motivazioni, però noi abbiamo bisogno, come ho spiegato in Conferenza dei Capigruppo, di avere più informazioni e più notizie su questa questione per valutare alcune questioni che noi dobbiamo chiarire. Quindi il nostro voto sarà contrario al momento. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Mora. Non essendoci più nessuno, possiamo passare alla votazione. Il punto viene approvato con 10 favorevoli, 3 contrari e un 1 astenuto.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Viene approvata anche l'immediata eseguibilità con 10 favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto.

**COMUNE DI DALMINE**  
**PUNTO N. 11 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 FEBBRAIO 2025**

**APPROVAZIONE DELLA VARIAZIONE N. 2/2025 AL BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2025/2027 E CONTESTUALE MODIFICA DEL DUP 2025/2027.**

**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto n. 11 "Approvazione della variazione n. 2/2025 al bilancio di previsione 2025/2027 e contestuale modifica del DUP 2025/2027". Assessore Perani, prego.

**ASSESSORE PERANI**

Grazie Presidente. Questa variazione è dovuta principalmente all'adozione della legge di bilancio dello Stato e quindi ci sono state diverse disposizioni che attendevamo, per poi andare a modificare il nostro bilancio di previsione.

Il grosso, che adesso andiamo a vederlo, è però dovuto a questo accantonamento che la legge di bilancio vede in un fondo che deve essere finanziato da parte corrente, ci sono gli importi precisi, e poi l'anno successivo può essere speso in investimenti.

Specifico, come fatto già in passato, è vero, gli ultimi Governi negli ultimi anni si sono sempre più accaniti, tra virgolette accaniti, verso gli Enti Locali. Va sottolineato certamente che questo accantonamento si va ad aggiungere alla spending review che invece sono proprio soldi che l'Ente locale dà allo Stato e che sono serviti a finanziare - possiamo dirlo chiaramente - il super bonus. E poi va anche citato sicuramente tutto l'assetto della governance europea, il ritorno del patto di stabilità che, se si leggono le cronache quotidiane, pare si possa allentare facilmente per questioni che sono superiori a noi, mentre invece per quanto riguarda gli Enti Locali c'è sempre questa scure e non si guarda in faccia a nessuno.

Per quanto riguarda la parte corrente, come maggiori entrate segnalo che abbiamo ricevuto nel 2025 gli ultimi dati relativi al 2023, e quindi andiamo ad aumentare lo stanziamento di bilancio di 45.000 euro sull'addizionale IRPEF appunto.

Poi ci sono una serie di voci tra maggiori entrate e maggiori spese che si vanno a compensare, non le cito, sono nell'istruttoria. Poi se avete dubbi possiamo approfondirle.

Comunque come maggiori spese c'è appunto l'accantonamento del fondo che citavo poco fa che è pari a 51.000 euro per il 2025; accantonamento del 10% per entrate derivanti da alienazioni per l'estinzione dei mutui che è pari a 37.760 euro.

Come minori spese segnalo che abbiamo tolto 23.000 euro di manutenzione impianti sportivi, proprio dovuti alla gara di cui parlavamo al punto precedente; abbiamo ridotto lo stanziamento delle utenze di 15.000 euro.

Per la parte corrente negli anni 2026 e 2027 invece abbiamo per ogni anno previsto una maggiore entrata IMU dagli anni arretrati di 20.000 euro e sull'addizionale di 45.000 euro, come fatto nel 2025. Mentre l'accantonamento del fondo per gli obiettivi di finanza pubblica nel 2026 e 2027 raddoppia e sarà pari per ciascun anno a 102.000 euro.

La parte capitale invece riguarda quasi esclusivamente il 2025 e, come abbiamo visto nella voce maggiori spese parte correnti poco fa, c'è un'alienazione di aree, prevediamo una maggiore entrata da alienazione di aree di 377.000 euro e una maggiore spesa per manutenzione straordinaria di impianti sportivi per 20.000 euro, beni demaniali e patrimoniali 67.000 euro, immobili ERP 15.000 euro, area verde e parchi 131.000 euro.

Queste sono le maggiori voci. Poi se volete possiamo approfondirne altre. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono domande? Interventi? Prego Consigliere Mora.

**CONSIGLIERE MORA**

Grazie. Solo per dire che mi fa piacere sentire l'Assessore Perani annoverare anche questo Governo tra quelli che si stanno accanendo nei confronti degli Enti Locali. E' una bella presa di posizione, grazie.

**INTERVENTO FUORI MICROFONO**

**CONSIGLIERE MORA**

Quindi nel bene, o soprattutto nel male, anche questo Governo di centrodestra si sta accanendo nei confronti degli Enti Locali, e questa è una presa visione della realtà.

Poi vorrei, giustamente anche l'Assessore l'ha sottolineato, la sospensione del patto di stabilità per le spese di armamenti. Si sta parlando di sospensione del patto di stabilità per le spese di armamenti e non per le spese socio sanitarie, o per l'aiuto alle famiglie, o per l'abitazione. Su queste cose potremmo come Consiglio Comunale fare veramente una riflessione importante e assieme produrre un documento che possa poi essere portato agli Enti superiori per chiedere che queste cose gridano vendetta al cospetto di Dio, sospendere il patto di stabilità per gli armamenti. Grazie, grazie anche per questo spunto, Assessore. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Mora. Ci sono delle dichiarazioni di voto? Non ci sono. Passiamo pure a votare il punto n. 11. Il punto n. 11 viene approvato con 10 favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto.

Vi chiedo di esprimervi in merito all'immediata eseguibilità. L'immediata eseguibilità viene approvata con 10 favorevoli, 3 contrari e un astenuto. Grazie.

**COMUNE DI DALMINE**  
**PUNTO N. 12 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 FEBBRAIO 2025**

**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COMPARTECIPAZIONE AL COSTO  
DELLE PRESTAZIONI SOCIALI, SOCIO ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARIE DEI  
CITTADINI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE.**

**PRESIDENTE**

Passiamo ora all'ultimo punto, il punto n. 12 "Approvazione del Regolamento sulla compartecipazione al costo delle prestazioni socio sanitarie, assistenziali e socio sanitarie dei cittadini nell'ambito territoriale di Dalmine. La parola all'Assessore Terzi, grazie.

**ASSESSORE TERZI**

Oggi vi chiediamo di approvare il nuovo Regolamento sulla partecipazione del costo delle prestazioni sociali, socio assistenziali e socio sanitarie dei cittadini dell'Ambito territoriale di Dalmine. Ricordiamo che il vecchio Regolamento risale al 16 dicembre 2015, quindi l'Ambito di Dalmine, attraverso un lavoro di analisi e appoggiandosi su un consulente legale, ha provveduto a modificare il Regolamento.

Questo Regolamento è già stato approvato nell'Assemblea dei Sindaci prima del 6 maggio 2024, e poi nel dicembre del 2024, e le modifiche sostanziali che sono state fatte sono le seguenti: si è posto un limite alla compartecipazione delle reti in strutture accreditate ma non contrattualizzate, queste perché più onerose rispetto alle altre strutture; è stato meglio specificata la modalità di definizione della compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi attraverso la previsione del budget di spesa posto a carico del bilancio comunale, la soglia ISEE di esonero, al di sopra del quale non è previsto l'intervento comunale; è stato dettagliato il progetto personalizzato quale strumento di governo della compartecipazione al costo dell'inserimento in strutture residenziali; sono stati poi introdotti, in aggiunta al criterio della soglia ISEE di accesso, anche dei criteri di natura sociale, che motivano il ricorso dell'inserimento in struttura; è stata formalizzata che l'assenza della documentazione necessaria per la predisposizione del progetto personalizzato o il rifiuto immotivato della sottoscrizione, possono determinare la sospensione dell'intervento da parte del Comune: è stato adeguato infine il Regolamento europeo sulla privacy, quindi sul trattamento dei dati personali.

Presidente, io ho finito.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuno. Passiamo quindi alla votazione dell'ultimo punto n. 12. Il punto viene approvato con 11 favorevoli e 3 astenuti.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 11 favorevoli e 3 astenuti.

Il Consiglio è chiuso. Vi ringrazio. Vi auguro a tutti una buona serata e ringrazio ancora i dipendenti comunali per la partecipazione. Grazie.